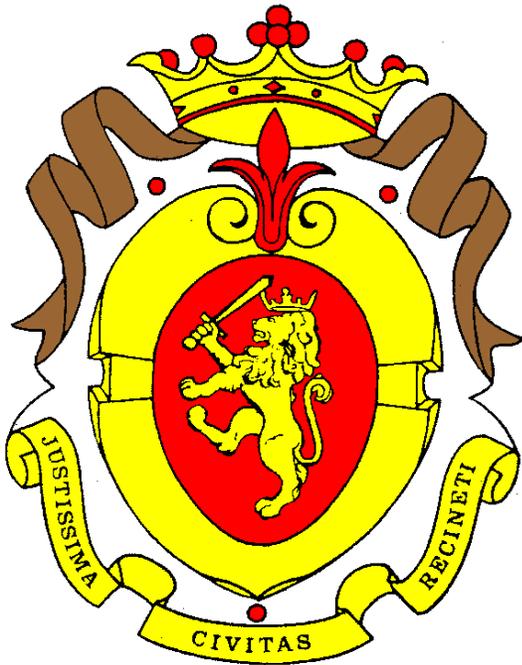


Visita del Ministro Franceschini a Recanati

21.06.2016

Inaugurazione Torre del Borgo

RASSEGNA STAMPA



Recanati2018
Capitale
Italiana
della Cultura
città candidata

Colle dell'Infinito, l'impegno del ministro

Consolidamento idrogeologico, le assicurazioni di Franceschini durante la visita a Recanati

I LUOGHI LEOPARDIANI

GABRIELE MAGNANI

Recanati

Il ministro per i Beni culturali e il Turismo Dario Franceschini ha iniziato ieri la visita alla città con una passeggiata, accompagnato dal sindaco Francesco Fiordomo e dal prefetto Roberta Preziotti, sull'Ermo Colle dove si è fermato ad ammirare il paesaggio e scattare alcune foto. In piazza Leopardi tanta gente ad attenderlo e Aula Magna gremita da tanti ospiti tra i quali il sindaco di Macerata Romano Carancini, il conte Vanni Leopardi con la Contessa Olimpia e il rettore dell'Università di Camerino Flavio Corradini. Tra i big dell'imprenditoria Adolfo Guzzini con il figlio Massimo, Iginio Strati, Stevio Lorenzetti e Giuseppe Casali. Presenti inoltre don Lamberto Pigni, Malleus e tanti altri volti noti.

Il sostegno

Il sindaco Fiordomo ha chiesto al ministro il sostegno del Governo per l'intervento finalizzato al consolidamento idrogeologico del Colle dell'Infinito, patrimonio dell'umanità tutta. Il primo cittadino ha sottolineato la



Il ministro Franceschini incantato dal paesaggio scatta foto sul Colle dell'Infinito

necessità di evitare un incipiente scivolamento a valle. Il ministro ha assicurato al sindaco, e poi lo ha ribadito anche in pubblico nell'aula magna, tutto il suo impegno per risolvere il problema, sottolineando la commozione provata nell'ammirare lo stesso scenario che aveva suscitato in Leopardi i pensieri poi trasferiti nell'Infinito.

L'inaugurazione

Spazio ovviamente anche alla cerimonia di riapertura della

Tra i momenti clou l'inaugurazione della Torre del Borgo. Sottoscritto l'accordo con Pesaro

Torre del Borgo, con il taglio del nastro del ministro e la salita sino alla sommità dei 36 metri. E anche qui lo sguardo ammirato di Franceschini che ha continuato a fotografare.

Il primo cittadino ha ricordato come il restauro sia stato reso possibile dal progetto dell'Art Bonus coinvolgendo imprenditori e cittadini mecenati che sono diventati i sostenitori. A seguire l'intervento del sindaco di Pesaro Matteo Ricci che ha ricordato l'intesa tra Pesaro e Recanati nel nome di Rossini e Leopardi per raggiungere due importanti obiettivi, rispettivamente "Città creativa della musica" e "Capitale della cultura italiana 2018". Dopo il saluto dell'assessore regionale More-

no Pieroni, il ministro Franceschini ha evidenziato come «in questi ultimi tempi, dopo anni in cui per la cultura ci sono stati solo tagli, si stia muovamente guardando alla tutela del patrimonio e all'investimento sulle risorse dei vari territori per mettere sul tavolo la carta più forte per la redditività italiana». Il ministro, come detto, ha confermato il suo impegno per cercare di risolvere il problema del Colle dell'Infinito mentre per quanto riguarda la candidatura di Recanati dovrà essere neutrale, augurando alla città un grande «in bocca al lupo». Quindi la firma del protocollo per suggellare l'intesa tra Pesaro e Recanati.

► Il comitato Porto Recanati Nord

«Sulla difesa della costa solo sprechi e ritardi»

LA POLEMICA

Porto Recanati

Dopo la mareggiata di giovedì scorso, sul problema difesa della costa interviene il comitato Porto Recanati Nord. «Qualche giorno fa - dice una sua nota - una violenta mareggiata ha rischiato di compromettere la stagione estiva di Scossici, costringendo i gestori degli stabilimenti balneari a salvare il salvabile nella speranza che le fondamenta degli chalet e la strada provinciale non cederanno. Tanta paura per nulla? No, non è così. Anzitutto ancora una volta si è constatato che la costa è estremamente vulnerabile in molti tratti e che il rischio dei cedimenti rimane. Basterebbe fare una passeggiata verso Nord per vedere chiaramente che in corrispondenza delle tre scogliere orizzontali la spiaggia è perfettamente protetta, ma non dove le scogliere non ci sono. Ciò conferma la necessità di continuare progressivamente a mettere nuove scogliere. Risulta pertanto incomprensibile il mancato rafforzamento delle scogliere sommerse che qualche decennio fa era-

no state collocate con il sistema a stella. Ovviamente tra le prime tre scogliere e le tre scogliere sommerse sarebbe consigliabile il posizionamento di un'altra scogliera orizzontale, in modo da dare continuità all'intero tratto. In riferimento ai 42.000 euro spesi quest'anno per i pennelli, non si può negare che potrebbero essere stati utili almeno per salvaguardare parzialmente lo chalet "Aina", ma basterebbe andare sul posto per verificare che i primi sacchi di difesa si sono già rotti e che gli altri stanno per fare la stessa fine. Il guaio è dunque che i pennelli sono troppo corti e i sacchi non sono sufficientemente resistenti. Conclusione: altri quattrini gettati in mare. Per quanto riguarda i fondi per gli interventi urgenti nel tratto Nord di Porto Recanati, sappiamo che essi dovrebbero derivare dal 50% del ribasso d'asta dei lavori programmati per il tratto Sud, ma dato che siamo ormai a giugno inoltrato, come mai noi si sa ancora nulla degli appalti? Di chi è la responsabilità di questo ulteriore ritardo? Provveditorato o Regione Marche?»

n.b.

Recanati & PORTO RECANATI

Franceschini e il Colle «Ho avuto i brividi, il governo lo tutelerà» Il ministro taglia il nastro della Torre Civica

SORRISI

I recanatesi benemeriti della cultura con il ministro Dario Franceschini. Nelle foto piccole il taglio del nastro con il sindaco Fiordomo, il prefetto Preziosi e l'assessore Soccio. Poi ministro e sindaco con l'assessore regionale Pironi e Ricci (foto Colvita)

SI È FATTO attendere per quasi un'ora il ministro Dario Franceschini all'aula magna del Comune dove ad attenderlo c'erano, oltre a molte autorità, anche tanti quegli imprenditori che attraverso l'art bonus e il coordinamento del Rotary Club «Colle dell'Infinito» hanno permesso il raccogliere in breve tempo i soldi necessari per il restauro della Torre Civica. Un ritardo - lo ha giustificato subito il primo cittadino - dovuto alla scelta di far visitare al ministro il Colle dell'Infinito e i luoghi leopardiani che hanno l'urgenza di un importante intervento di consolidamento idrogeologico. «Da soli, però, non ce la facciamo» ha detto subito Fiordomo rivolgendosi al ministro, «e abbiamo bisogno dell'aiuto del governo che siamo sicuri arriverà». Fiordomo, quindi, ha fatto da ciccone, illustrando le peculiarità e le straordinarie eccellenze del territorio: da Loreto con il suo messaggio spiri-



dalla Riviera del Conero con i suoi stupendi paesaggi alla presenza di un'imprenditoria coraggiosa e dinamica. Il sindaco ha citato IGuzzini, Clementoni, Winx, Eko e il distretto dell'organetto, la Eli rappresentata in sala dal suo fondatore don Lamberto Pignini e tante altre.

«Non le chiederemo signor ministro - ha chiuso il suo intervento Fiordomo - di fare il tifo per noi, ma siamo sicuri che saprà valutare con obiettività la nostra candidatura a città capitale della cultura per il 2018». È Matteo Ricci, sindaco di Pesaro, a dichiarare subito che lui



farà il tifo per Recanati, perché «abbiamo testimonial storico-culturali che ci invidia il mondo. Io chiedo che ad unirsi con noi ci siano tutte le città marchigiane e l'intera regione». Il gemellaggio collaborativo fra le due città, Recanati e Pesaro è stato siglato dai due sindaci pro-

«DA L'INFINITO ALLA LUNA», SABATO SI REPLICA

SONO abituati al successo e alle repliche i soci del Teatro Instabile di Recanati, e anche la loro ultima iniziativa - la Passeggiata leopardiana «Da l'Infinito alla Luna» - ha riscosso un grande successo domenica scorsa all'interno dell'auditorium del Centro mondiale della poesia dove ci si è rifugiati a causa del maltempo. Un turno in più, quindi, all'appuntamento di sabato prossimo: alle 19 e alle 20.45. Un quarto d'ora prima degli orari ritrovo per assaggi di specialità locali.

prio davanti al ministro. Il breve incontro è stato, quindi, chiuso dall'intervento di Franceschini che ha puntato molto sul successo ottenuto dall'art bonus «che ha un importante aspetto educativo e pedagogico: cercare di far capire alle imprese e ai cittadini che quello che restituisce al tuo paese per la salvaguardia dei suoi beni è una medaglia da appuntare al petto. Passando davanti al Colle dell'Infinito, ho avuto un brivido a pensare che i miei occhi si stavano poggiano laddove si erano poggiati un tempo quelli di Leopardi ispirandogli i suoi versi immortali. Per la situazione del Colle ho già avuto modo di parlare, subito dopo essermi incontrato tempo fa con il sindaco, con il ministro Galletti, che ha competenza in materia, e insieme ci sentiamo impegnati per la sua tutela. Prima di andarsene ha tagliato il nastro della Torre del Borgo, restaurata, ed è salito fino in cima per godere del magnifico panorama».

Asterio Tubaldi

Marche

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 22
Giugno 2016

REDAZIONE: Ascoli • Fermo • San Benedetto • Macerata • Via della Vittoria, 36 (AN) T 071/3580427-3580734 F 071/3580427



Fermo
Una mozione
per bloccare
il nuovo impianto
a biomasse
Marilungo a pag. 48

Franceschini: il Colle dell'Infinito sarà tutelato

► Il Ministro in visita a Recanati

Civitanova. Ha di



Franceschini dal "barbiere" di Pesaro

► Il ministro, nel segno di Rossini, si fa rasare nella poltrona che ha donato in comodato d'uso al museo del Comune

► «Questa città ha capito di essere un brand grazie alla Cultura. La promuoverò come città creativa della Musica per l'Unesco»

INCONTRI

PESARO «Quella di Pesaro e Recanati insieme è l'esempio di una strategia che va fatta assolutamente per essere competitivi nel circuito del turismo internazionale». È Pesaro la prima tappa del ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, nel giorno in cui l'Europa intera fa festa alla musica. Un passaggio non formale nelle Marche, perché proprio in questo territorio si sta sviluppando una vera e propria joint venture culturale, che unisce due città e due testimonial eccellenti e conosciuti nel mondo come Rossini e Leopardi. Una buona pratica replicabile a livello nazionale, «perché metterli insieme, valorizzare le forze di un territorio è una condizione di competitività e mi pare che questo progetto va la giusta direzione».

LA DISPUTA

Eppure, mentre Pesaro e Recanati si tirano la voluta a vicenda, Pergola e Ancona non riescono a trovare una strada comune sul Bronzi dorati di Cartocete: una rivalità che fa sorridere il ministro (che non ha risposto alla domanda diretta sul conflitto in atto, ndr.), impegnato soprattutto nel ribadire ad amministratori pubblici e imprenditori che «l'Italia è un grande museo diffuso» e che i grandi poli culturali del nostro Paese sono straordinari («Siamo il primo paese per attrazione di turisti extra Ue»), per cui «è necessario valorizzare quei territori che, come Pesaro, accanto al turismo balneare raggiungono quello culturale, moltiplicando così la propria competitività internazionale».

Accolto nella tarda mattinata dal sindaco Matteo Ricci, il ministro si è infilato al piano terra di Casa Rossini, dove il barbiere Fabrizio Marchionni gli ha spuntato



in Italia», che ha inaugurato l'ultima operazione di marketing del primo cittadino: un impianto di fidelizzazione che, per un'ora al sabato (dalle 18 alle 19) e alla domenica (dalle 12 alle 13), trasmetterà le musiche del Cigno pesarese nel centro della città.

LA SORPRESA

Da Casa a Rossini a Palazzo Mazzolini Mosca sono solo cinque passi: qui Franceschini è stato accolto da un'improvvisazione del maestro Menichoni, che ha suonato la

In alto e a lato il ministro Franceschini a Pesaro, mentre si taglia la barba



Il ministro firma il patto tra Pesaro e Recanati. A lato l'incontro a Recanati

Il Colle dell'Infinito sarà restaurato

INCONTRI/2

sibile vedere in tempo reale il panorama dall'alto mentre in tutti gli altri piani saranno pro-

poggiano laddove si erano pagati un tempo quelli di Leopardi ispirandogli i suoi versi in-

roni. Il presidente Ceriscioli era assente perché «impegnato in una riunione-fiume del Consiglio».

poli culturali del nostro Paese sono stracolmi («Siamo il primo paese per attrazione di turisti extra Ue»), per cui «è necessario valorizzare quei territori che, come Pesaro, accanto al turismo balneare aggiungono quello culturale, moltiplicando così la propria competitività internazionale».

Accolto nella tarda mattinata dal sindaco Matteo Ricci, il ministro si è infilato al piano terra di Casa Rossini, dove il barbiere Fabrizio Marchionni gli ha spuntato la barba: i classici dieci minuti, servito sulla poltrona dell'800 che Franceschini ha dato «per un lungo comodato d'uso e non in regalo» al comune di Pesaro. «A casa sono solito spuntarmi la barba con la macchina», ha confidato al Figaro locale. Quindi, è salito al primo piano dell'edificio, dove il direttore del Conservatorio, Ludovico Bramanti, gli ha prestato una bacchetta da direttore d'orchestra, con la quale Franceschini ha dato il via alla sinfonia del «Turco

**«PESARO E RECANATI
JOINT VENTURE
VINCENTE»
SULLA DISPUTA
DEI BRONZI
NON SI ESPRIME**

ma operazione di marketing del primo cittadino: un impianto di diffusione che, per un'ora al sabato (dalle 18 alle 19) e alla domenica (dalle 12 alle 13), trasmetterà le musiche del Cigno pesarese nel centro della città.

LA SORPRESA

Da Casa a Rossini a Palazzo Zinzolari Mosca sono solo cinque passi: qui Franceschini è stato accolto da un'improvvisazione del maestro Mencoboni, che ha suonato la campanella che sovrasta la corte, accompagnato da una tromba, seguita subito dopo dalle note dell'ouverture del «Giulio Telf». «Pesaro è una città che ha capito, attraverso Rossini, di essere un brand da far crescere a livello internazionale», ha detto il ministro. Prima dell'incontro riservato con alcuni imprenditori locali (Valter Scavolini, Alceste Vitri, Gianfranco Tonin tra gli altri), il ministro è tornato a parlare dei prossimi obiettivi delle due città marchigiane: «Darò tutto il mio appoggio alla candidatura di Pesaro come città creativa della musica per l'Unesco - ha spiegato - mentre per Recanati a capitale italiana della cultura del 2018 dovrà essere neutrale. Posso solo dire che le candidature crescono e sono tutte autorevoli».

Michele Romano
@FRANCESCOFRANCI

Franceschini a Recanati, mentre si taglia la barba



Il Colle dell'Infinito sarà restaurato ✓

INCONTRI/2

RECANATI E' rimasto entusiasta il ministro Dario Franceschini, in visita ieri pomeriggio in città, dei tanti imprenditori che hanno messo mano al portafoglio, grazie all'art bonus e al coordinamento del Rotary Club «Colle dell'Infinito», permettendo il restauro della Torre Civica. E subito dopo è salito per tutti i sette piani del manufatto risalente al 1860 e dai merli in cima si è goduto il panorama che spazia in un infinito leopardiano, dal mare ai monti Sibillini. Un importante intervento di restauro che ha permesso l'apertura al pubblico della Torre e la sua trasformazione in un museo multimediale realizzato dalla ETT S.p.A, azienda digitale e creativa genovese.

Già dal primo piano sarà pos-

sibile vedere in tempo reale il panorama dall'alto mentre in tutti gli altri piani saranno proiettati video sulla storia della città e dei suoi uomini illustri, sulla sua architettura e il territorio. Per il sindaco Fiordomo la presenza del Ministro è stata l'occasione importante per rilanciare i problemi della città ad iniziare dall'urgenza di un intervento importante di consolidamento idrogeologico del Colle dell'Infinito, prima tappa della sua visita a Recanati, per il quale già il primo cittadino era andato mesi fa direttamente a Roma a battere cassa. «Ho già parlato con il ministro Galletti - ha rassicurato Franceschini - che ha la competenza e la sua trasformazione in un museo multimediale realizzato dalla ETT S.p.A, azienda digitale e creativa genovese.

poggiano laddove si erano poggiati un tempo quelli di Leopardi ispirandogli i suoi versi immortali».

LA PRESENTAZIONE

In un'Aula gremita di autorità e imprenditori, Fiordomo ha spiegato il perché della candidatura della città a capitale italiana della cultura per il 2018 presentando al Ministro le eccellenze del territorio sia in campo culturale che economico. A rappresentare la Regione è stato l'assessore Moreno Pie-

**L'IMPEGNO NELLA
CITTÀ DI LEOPARDI
FIORDOMO E RICCI
FIRMANO IL PATTO
DI COLLABORAZIONE
«ANCHE ALTRI COME NOI»**

Antonio Tuboldi
@FRANCESCOFRANCI

roni. Il presidente Ceriscioli era assente perché «impegnato in una riunione-fiume del Consiglio regionale importante perché si doveva approvare il contributo per la candidatura di Recanati a capitale italiana della cultura per il 2018. Quindi è più che scusata la sua assenza», ha sottolineato Fiordomo. Davanti al Ministro si sono seduti sia Fiordomo che Matteo Ricci, sindaco di Pesaro per spiegare insieme un accordo di collaborazione fra le due città legate da due grandi marchigiani, Leopardi e Rossini. Infine la parola è passata proprio a Matteo Ricci, sindaco di Pesaro, che ha invitato tutti i Comuni delle Marche e la stessa regione a fare il tifo per Recanati perché «le opere di Leopardi e Rossini sono nella testa e nel cuore di tutti».

Bilancio, sì alla variazione 200 milioni, anche per il sociale

LA MANOVRA

ANCONA Un impegno complessivo di 121 milioni di euro (117 per il 2016 e 4 per il 2017), ai quali vanno aggiunti altri 70 milioni di euro annui di fondo per il sociale. A tanto ammonta la variazione di bilancio approvata ieri in Consiglio regionale (18 sì e 10 contrari). Una manovra su cui non sono mancati i distinguo dell'opposizione, ma che Giunta e maggioranza hanno difeso a spada tratta. «La variazione - ha detto in sala l'assessore al Bilancio, Fabrizio Cesetti - persegue perfettamente tutti gli obiettivi di mandato della Giunta». Respinte al mittente le accuse delle minoranze su presunti ritardi nelle

pre-disposizione dei documenti, in gran parte dovuti alla chiusura della «partita» sulle Province, e sulla scarsa chiarezza di dati e tabelle. «Abbiamo fatto bene a portare a termine la partita delle Province - ha sottolineato Cesetti -, quelle risorse verranno destinate di nuovo all'esercizio delle funzioni che erano proprie degli enti provinciali e ora sono di competenza della Regione. Sulle Province si gioca la partita più importante, con tematiche che toccano da vicino le comunità territoriali. Abbiamo ricevuto i complimenti, ho qui gli sms, sul lavoro che abbiamo svolto».

La proposta di variazione triennale poggia sulla manovra principale, approvata a dicembre, che aveva

una copertura complessiva iniziale di 190 milioni di euro. All'interno del documento contabile approvato ieri ci sono 35 milioni derivanti dalle funzioni trasferite dalle Province alla Regione, a seguito della riforma Delrio, e le linee di intervento si indirizzano, oltre che al sociale, verso i programmi comunitari (13 milioni), l'edilizia sanitaria (10,7 milioni) più altri 2 di contributi aggiuntivi per interventi specifici), il diritto allo studio-Ersu (9 milioni), il trasporto pubblico locale (8 milioni), l'ambito culturale (oltre 4 milioni), la ripresa industriale (7 milioni). Altri capitoli, il turismo (un milione), il commercio (1,3 milioni), la difesa della costa ed i porti (quasi 5 milioni), la protezione civile (2 milioni) e



Cesetti e Ceriscioli

lo sport (3,6 milioni). Infine, è previsto un ulteriore contributo di 3 milioni, l'ultimo possibile, per la riqualificazione di Aeroforca.

A proposito di aeroporto, lunedì l'assessore Anna Casini e il segretario generale della Regione Fabrizio Costa saranno ascoltati dalla terza Commissione, su proposta del presidente Andrea Bianconi (Pd) e su de-

**CESETTI: «TUTTI
GLI OBIETTIVI
CONFERMATI»
CERISCIOLO: «I COMUNI
SI MUOVONO IN UNA
STRATEGIA DI AMBITO»**

cisione della Conferenza dei capigruppo in cui si è discussa anche la proposta della minoranza di istituire una commissione d'indagine.

Tra le «accuse» dell'opposizione sulla variazione di bilancio, la scarsa attenzione al sociale che, però, il presidente Luca Ceriscioli ha respinto con forza. «Settantamila milioni di euro era il massimo si potesse fare - ha detto -. In questo settore abbiamo fatto una scelta molto forte, recuperando risorse. Sul sociale i Comuni devono muoversi in una strategia di ambito. Comuni che, peraltro, ora non sono più la parte debole. Piuttosto bisogna integrare bene le attività della Regione con quelle delle amministrazioni locali». Quanto alla sanità, Ceriscioli ha sottolineato che per la mobilità passa la Regione sostiene una spesa di 150 milioni di euro «che si sono creati - ha aggiunto riferendosi all'opposizione - con il sistema che voi difendete, quello frammentato dei piccoli ospedali sparsi sul territorio, che non danno servizi».

Claudia Grandi
@FRANCESCOFRANCI

►Una lettera al ministro in visita a Recanati: riprendere il progetto di riqualificazione da 26 milioni rimasto nel cassetto

RECYCLING

Ceriscioli chiede al ministro Franceschini di recuperare il maxi progetto da 26 milioni di euro per il restauro della Rocca San Gallo della Cittadella. Impegno sottoscritto dal governo Prodi nel 2006, ma mai portato a termine: solo due dei quattro edifici storici sono stati restituiti al pubblico ed ospitano il Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, la sede diplomatica internazionale che riunisce gli 8 governi delle due sponde dell'Adriatico. La visita ieri nelle Marche del Ministro dei beni culturali Dario Franceschini è stata l'occasione per la Regione di ricordare al governo un progetto simbolo per il capoluogo, finito negli anni nel dimenticatoio.

LA LETTERA

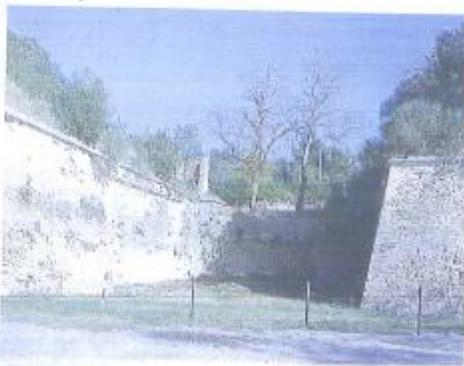
È stato il capo segretario del governatore, Fabio Starani, a consegnare al Ministro, durante la sua tappa a Recanati, una lettera da parte del presidente Ceriscioli. Nel messaggio di saluto del presidente della Regione, viene citata anche la richiesta di riprendere in mano l'impegno per la Cittadella di Ancona, con l'obiettivo di completare il restauro della rocca cinquecentesca. Era infatti il 2006 quando il Consiglio dei Ministri approvò un maxi progetto d'intesa con la Regione: oltre 26 milioni di euro per la riqualificazione del complesso monumentale che sfilza i 25 mila metri quadrati, 18 milioni dallo Stato, 8 milioni a carico della Regione. Una visione che però si è fermata al primo passo, quello del recupero del bastione di ingresso detto della Guardia e della palazzina che oggi ospita la sede della Iai. Restano invece in stato di abbandono un secondo edificio alle spalle del Segretariato e soprattutto la Pucillera, l'edificio di maggiore importanza storica del complesso, attribuito al Sangallo e con una incredibile vista sulla città. Nel primo edificio, la Regione avrebbe voluto trasferire l'Istituto regionale per lo

studio e la conservazione del patrimonio culturale e la fototeca storica delle Marche, nella Pucillera invece era stata progettata una sala convegni, mostre e manifestazioni organizzate dal Consiglio regionale. Ma soprattutto, il recupero avrebbe permesso la piena restituzione alla città di uno straordinario bene storico e monumentale, abbandonato dopo il terremoto del 1972 e rilevato dalla Regione nel 2003. Un luogo sentito dagli anconetani stessi, come dimostrò la forte partecipazione alle prime riaperture grazie alle giornate nel Fai durante la prima fase di lavori.

Dopo anni da quel primo stralcio di intervento, già si fa sentire il peso del tempo. Negli ultimi giorni, dopo le piogge torrenziali, parte del ma-

ro di cinta della piazza d'Arme interna della rocca è crollato a causa delle infiltrazioni d'acqua. Un sogno, vedere completati i lavori, anche per l'ambasciatore Fabio Pigliapoco, segretario dell'Iniziativa Adriatico Ionica. «Per i governi della Macroregione sarebbe motivo di grande soddisfazione se il complesso potesse essere completamente restaurato - commenta Pigliapoco - Sappiamo che il presidente Ceriscioli è vicino a questo monumento e al processo macroregionale, sarebbe assolutamente intelligente da parte del Ministero condividere e riprendere l'impegno, dando un mano a rimettere in sesto l'opera di Sangallo».

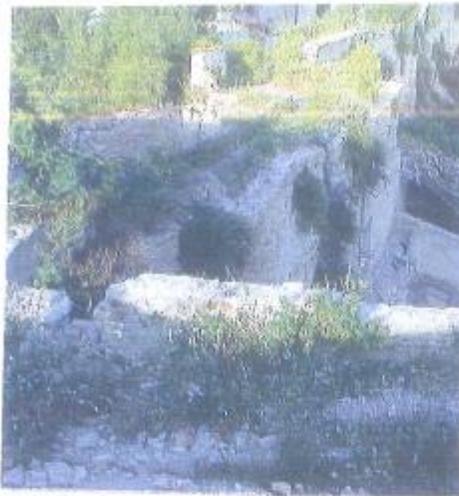
Emanuele Garofalo
@EMANUELEGAROFALO



DELLA FORTEZZA DEL SANGALLO SISTEMATA SOLO LA SEDE DELLA IAI E LA PIOGGIA FA CROLLARE LE MURA



Il governatore Ceriscioli in alto le mura della Cittadella



Alcuni dei ruderi ospitati dalla Cittadella

Asfalti, in attesa del Viale altre 15 vie Asse, tornano i lavori: sarà a 2 corsie

IL CASO

Ascensore di Palazzo degli Anziani messo fuori uso dalle piogge torrenziali degli ultimi giorni, mentre il Comune conta di iniziare le manutenzioni delle strade dalla prossima settimana. Lavori al via in 15 strade e lungo l'Asse Nord-Sud, resta un'incognita invece l'avvio del cantiere al viale della Vittoria, ulteriormente marciato dall'ultima ondata di maltempo. Ancora nessuna risposta dalla Prefettura di Napoli, chiamata a rilasciare il certificato antimafia per poter appaltare in via definitiva i lavori lungo il viale all'impresa seconda classificata in graduatoria, dopo l'esclusione della prima ditta di Latina.

Non solo asfalti, gli ultimi giorni di pioggia battente hanno causato danni anche all'ascensore di Palazzo degli Anziani. Da ieri, l'impianto di risalita è stato chiuso al pubblico

per i rilievi dei tecnici, dopo che sono state segnalate infiltrazioni d'acqua al livello di piazza Dante, nei locali dei bagni pubblici. Per precauzione quindi, il Comune ha preferito chiudere la risalita e investigare sull'eventuale tipo di manutenzione necessaria e sui possibili danni alla struttura. La riapertura dell'ascensore è rinviata a data da destinarsi.

Intanto si fanno più vicini i lavori di asfaltatura di 15 strade, divise in due lotti. A differenza del viale della Vittoria, queste due gare non han-

no subito intoppi e l'iter burocratico sta procedendo come previsto, dunque il Comune conta di poter avviare i cantieri nel giro di una settimana, dieci giorni al massimo. La mappa dei lavori comprende le vie Aspio, Beccce Bianche, Colleverde, Otto Marzo, Pivo, Santa Margherita, Ascoli Piceno, Lotta, Mingazzini, Montale, Palombare, Pirandello, Medì, Urbino e Vellino, per un totale di 1,8 milioni di spesa. Entro una decina di giorni dovrebbero partire anche la seconda tranche di lavori lungo l'Asse Nord-Sud. Sono altri 540 mila euro di spesa per tre mesi di lavori, il cantiere è previsto almeno fino a settembre per il rifacimento dei 44 giunti lungo la carreggiata in direzione centro. Durante questa estate dunque l'Asse sarà di nuovo dimezzato: saranno percorribili solo due corsie su quattro, con una viabilità a doppio senso di marcia, una sola corsia in direzione centro e l'altra in direzione Baraccolla, per consentire il lavoro delle imprese.

INFILTRAZIONI D'ACQUA, IL COMUNE FERMA PER PRECAUZIONE L'ASCENSORE DI PALAZZO ANZIANI

Nuovo Salesi, Caporossi: «Pochi parcheggi? Torrette avrà il suo mobility manager»

Savoia, esame per gli studenti hacker in attesa del verdetto definitivo del Tar

